

COMUNE DI PONTOGLIO

PROVINCIA DI BRESCIA.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI - art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001 –

Premessa

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pontoglio è definito ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del Codice di comportamento generale, approvato con D.P.R. n. 62 del 16/04/2013.

Come disciplinato dall'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. n. 62/2013, il Codice prevede che gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione. Gli stessi obblighi si estendono, altresì, per quanto compatibili, ai dipendenti dei soggetti controllati o partecipati dal Comune.

Contenuto del codice

Il codice si suddivide in n. 23 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiamano i titoli e si riportano sommariamente i rispettivi contenuti:

Art. 1 - Disposizioni di carattere generale

- Rinvio alla legge ed al Codice Generale (D.P.R. n. 62/2013)

Art. 2 – Ambito soggettivo di applicazione

- Indicazione dei soggetti ai quali è applicabile il codice ;
- Estensione dell'applicabilità del summenzionato codice a tutti i consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni, servizi ed opere;

Art. 3 – Principi generali

- Definizione dei principi di portata generale da osservare a cura del dipendente;
- Richiamo al rispetto degli artt. 6 e 6 bis della L. 241/90 come introdotto dalla L. 190/2012;

Art. 4 – Regali, compensi ed altre utilità

- Definizione portata divieto;
- Quantificazione limiti del modico valore;

Art. 5 – Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

- Specifica degli obblighi di comunicazione dell'appartenenza ad associazioni o organizzazioni;

Art. 6 – Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

- Specifica obblighi di comunicazione di rapporti di collaborazione con soggetti privati retribuiti ovvero di conflitti di interessi con interessi propri e/o di parenti ed affini entro il secondo grado;

Art. 7 – Obbligo di astensione

- Specifica dell'obbligo di astensione;

- Procedimentalizzazione dell'obbligo di comunicazione ;
- Individuazione dell'organo decisionale ;

Art. 8 – Comunicazioni ai sensi degli artt. 5, 6 e 7

- Specifica dell'obbligo di comunicazione;

Art. 9 – Attività ed incarichi extra-istituzionali: conflitti d'interesse e incompatibilità

- Individuazione analitica degli incarichi vietati;

Art. 10 – Prevenzione della corruzione

- Richiamo alle prescrizioni del Piano per la prevenzione della corruzione;

Art. 11 – Tutela del dipendente che segnala illeciti

- Specifica dei profili di tutela in favore del dipendente che segnala condotte illecite;
- Collegamento con il procedimento disciplinare;
- Individuazione di tutele rafforzate per i casi più gravi;

Art. 12 – Trasparenza e tracciabilità

- Enunciazione obblighi di adempimento delle disposizioni sulla trasparenza;
- Specifica obblighi di massima collaborazione con il responsabile della trasparenza;

Art. 13 – Comportamento nei rapporti privati

- Specificazione obblighi nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative;

Art. 14 – Comportamento in servizio

- Enunciazione obblighi di comportamento in servizio;
- Specifiche utilizzo materiale, strumenti e mezzi dell'ufficio;
- Individuazione dei soggetti preposti alla vigilanza ed ai controlli sul comportamento in servizio;

Art. 15 – Rapporti con il pubblico

- Specifiche dei comportamenti da tenere con il pubblico;
- Rispetto obblighi di osservanza segreto d'ufficio;

Art. 16 – Disposizioni particolari per i dirigenti

- Specifica obblighi di comunicazione situazione patrimoniale;
- Individuazione obblighi di dichiarazione di insussistenza situazioni di conflitto d'interesse;

Art. 17 – Disposizioni particolari per i dirigenti/responsabili (rif. art. 13 DPR nr. 62/2013- Codice Generale)

- Procedimentalizzazione dell'obbligo di comunicazione di cui all'articolo precedente
- Individuazione organi titolari del potere di vigilanza in materia di incompatibilità;

Art. 18 – Collegamento a valutazione e performance (rif. Delibera Civit nr. 75/2013)

- Specifiche in merito al collegamento sull'osservanza del codice con la valutazione;
- Introduzione obblighi di trasmissione dell'UPD;

Art. 19 – Disposizioni particolari per i titolari di posizione organizzativa

- Specifica obblighi di comportamento del personale titolare di PO;

Art. 20 – Contratti ed altri atti negoziali

- Specifiche nella stipulazione dei contratti per conto dell'amministrazione nonché nella fase di esecuzione degli stessi;
- Introduzione divieti di conclusione contratti per situazioni di incompatibilità;
- Procedimentalizzazione della comunicazione di situazioni di conflitto di interesse;

Art. 21 – Vigilanza e controlli nel Comune di Pontoglio

- Individuazione dei soggetti titolari dei poteri di vigilanza e controllo;
- Specifiche obbligo di segnalazione al responsabile della prevenzione della corruzione;

Art. 22 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

- Collegamento con il codice disciplinare;
- Specifiche delle tipologie di responsabilità del pubblico dipendente;

Art. 23 – Disposizioni finali

- Specifiche relative alla pubblicità e comunicazione del codice di comportamento;
- Previsioni di aggiornamento periodico anche in collegamento con il piano per la prevenzione della corruzione.

Procedura di approvazione

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In particolare:

- sono state seguite, sia per la procedura che per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni elaborate dalla CIVIT ed approvate definitivamente con delibera n. 75/2013;
- il parere obbligatorio dell'OIV/Nucleo di Valutazione non è stato acquisito in considerazione della mancata costituzione del medesimo ;
- la "procedura aperta" è stata attuata mediante la pubblicazione, in data 23/01/2014 sul sito web istituzionale, di un avviso unitamente all'ipotesi di codice, con il quale sono stati invitati i seguenti soggetti (portatori di interessi): Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali ; Rappresentanze Sindacali Unitarie ; Associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti; Associazioni ed altre forme di Organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano nel settore degli Enti Locali e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Pontoglio, a fornire in merito eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito;
- entro il termine fissato dal predetto avviso, ovvero la data del 28/01/2014, non sono pervenute proposte e/o osservazioni;
- il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione 2° livello "Atti generali"; il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.